



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VESTONE

via Mocenigo 19 - 25078 Vestone (Brescia)

Tel: 0365 81169 - Fax: 0365 820410

e-mail uffici: bsic8ae003@istruzione.it

PEC: bsic8ae003@pec.istruzione.it

www.icvestone.edu.it

C.F. 96034830172



Ai genitori degli alunni
Ai docenti
Al personale ATA
dell'IC Vestone

OGGETTO: chiarimenti sulle misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza

Cari membri della nostra comunità scolastica,

a seguito di incontri di chiarimento e formazione proposti da ATS Brescia per i referenti scolastici Covid-19, cogliamo occasione per ribadire gli aspetti essenziali delle misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza.

Quali sono le condizioni per poter accedere a scuola?

La presenza a scuola degli alunni e di tutto il personale è subordinata a:

- **assenza di sintomatologia respiratoria o temperatura superiore a 37,5 °C** anche nei tre giorni precedenti;
- **non essere stati a contatto con persone positive**, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

La presenza nei locali della scuola di persone esterne all'ordinario svolgimento dell'attività didattica e amministrativa sarà **ridotta al minimo**, prediligendo sempre modalità di contatto o colloquio a distanza.

Che mascherina devono utilizzare gli alunni per andare a scuola?

Gli alunni di età superiore ai 6 anni devono indossare - per l'intera permanenza nei locali scolastici - una mascherina nell'ambito dei contesti dove non si riesca a garantire il distanziamento fisico; nelle aule di scuola primaria e secondaria di tutti i plessi del nostro Istituto, quando tutti gli alunni sono seduti al loro posto, tale distanziamento è garantito.

Il Comitato Tecnico Scientifico, adottando il principio di massima precauzione, **raccomanda l'uso delle mascherine chirurgiche**.

L'utilizzo della mascherina è necessario in situazioni di movimento e in generale in tutte quelle situazioni (statiche o dinamiche) nelle quali non sia possibile garantire il distanziamento prescritto.

Per la dinamicità del contesto scolastico e nelle situazioni temporanee in cui si dovesse verificare l'impossibilità di garantire il distanziamento fisico (inteso come distanza minima di 1 metro), l'utilizzo della mascherina rappresenta uno **strumento di prevenzione cardine**, unitamente alla rigorosa igiene delle mani, alla pulizia degli ambienti e all'adeguata areazione dei locali.

Non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei 6 anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

Perché all'alunno deve essere misurata la temperatura anche a casa?

Misurare a casa la temperatura prima di recarsi a scuola è una **regola importante** per tutelare la propria salute e quella degli altri.

Consente di prevenire la possibile diffusione del contagio nel tragitto casa-scuola, sui mezzi di trasporto utilizzati o quando si attende di entrare a scuola.

Firmato digitalmente da PAOLO FERRETTI

Quali sono i sintomi più comuni compatibili con Covid-19 nei bambini?

I sintomi più comuni di Covid-19 nei bambini sono: febbre, tosse, mal di testa, nausea/vomito, diarrea, mal di gola, difficoltà respiratoria, dolori muscolari, raffreddore o congestione nasale.

Nel caso in cui un alunno presenti al proprio domicilio uno o più di questi sintomi deve prima di tutto **restare a casa**.

I genitori devono **informare il pediatra di libera scelta o il medico di medicina generale** e devono **comunicare alla scuola l'assenza per motivi di salute** (preferibilmente via mail, all'indirizzo bsic8ae003@istruzione.it dettagliando il nome dell'alunno, il plesso e la classe, e specificando se si tratta di quarantena indicandone possibilmente anche la durata).

Quali sono i sintomi più comuni compatibili con COVID-19 nella popolazione generale?

I sintomi più comuni compatibili con Covid-19 nella popolazione generale sono: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, diminuzione o perdita improvvisa dell'olfatto, alterazione o perdita del gusto, raffreddore/congestione nasale, mal di gola, diarrea.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti al proprio domicilio uno o più di questi sintomi deve prima di tutto **restare a casa**, informare il medico di medicina generale e **comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute**.

Perché è importante comunicare tempestivamente alla scuola l'assenza degli alunni e del personale scolastico per motivi di salute?

I genitori e il personale scolastico devono **comunicare tempestivamente alla scuola eventuali assenze per motivi di salute** (per gli alunni preferibilmente via mail, all'indirizzo bsic8ae003@istruzione.it) in modo da rilevare l'eventuale presenza di due o più casi correlati (*cluster*) nella stessa classe o nella stessa scuola.

Qualora si verificasse un numero elevato di assenze improvvise in una classe o in un plesso, la scuola provvede a informarne il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria dell'ATS per le valutazioni di competenza.

Cosa deve fare la scuola quando rileva assenze per malattia?

Il referente scolastico per il Covid-19 deve mantenere monitorato l'andamento delle assenze per motivi di salute degli alunni e del personale scolastico della propria scuola, avvisando il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria di ATS di Brescia, attraverso la casella di posta elettronica dedicata, solo quando si verifica un numero elevato di assenze improvvise di alunne e alunni in una classe (es. 40%, il valore deve tenere conto anche delle situazioni delle altre classi) o di insegnanti e altro personale scolastico.

Cosa fare se un alunno, mentre è a scuola, sviluppa febbre superiore a 37,5 °C o sintomi compatibili con Covid-19?

L'alunno deve essere **immediatamente isolato in un locale dedicato** e dotato di mascherina chirurgica, mentre **viene informata la famiglia**.

Deve essere organizzato il **rientro dell'alunno, quanto prima possibile, al domicilio**, raccomandando ai genitori di **contattare il proprio pediatra o medico di famiglia**.

Per identificare quanto più precocemente possibile i casi di Covid-19 nella collettività scolastica è attivo un percorso facilitato con **punti tampone a libero accesso**, in modalità *drive through*, aperti dal lunedì al sabato, che non richiede prenotazione.

Si possono rivolgere ai punti tampone a libero accesso gli alunni accompagnati da almeno un genitore e gli operatori scolastici, nel caso in cui durante lo svolgimento delle attività scolastiche abbiano presentato una sintomatologia suggestiva da Covid-19 (**la scuola fornisce un modulo di autocertificazione con apposto il proprio timbro**) o che abbiano ricevuto dal pediatra o dal medico di famiglia indicazione (anche telefonica) di sottoporsi a tampone.

Ulteriori dettagli sul sito dell'ATS Brescia: <https://www.ats-brescia.it/identificazione-tempestiva-dei-casi-di-covid-19-a-scuola>.

Eseguito il tampone presso uno dei punti tampone a libero accesso, dove posso reperire l'esito?

Il referto con l'esito del tampone effettuato presso i punti tampone a libero accesso è a disposizione del genitore del minore consultando il **Fascicolo Sanitario Elettronico** del minore, oppure chiedendo al proprio medico o pediatra di consultare il Fascicolo Sanitario Elettronico o di scaricarlo dalla piattaforma dedicata.

Si ricorda che, per potere accedere al fascicolo sanitario, il genitore deve acquisire le credenziali OTP (codice usa e getta) del fascicolo (se non ne è già in possesso) rivolgendosi presso gli sportelli di scelta e revoca della propria ASST di riferimento o presso i punti di accoglienza delle strutture sanitarie accreditate, munito della propria carta di identità e della Tessera Sanitaria del minore.

Contestualmente è opportuno dare il consenso per l'accesso al fascicolo al proprio medico o pediatra, per favorire la consultazione del referto.

È previsto l'isolamento in attesa del referto del tampone?

Coloro che eseguono il tampone in quanto casi sospetti sono tenuti a **rispettare l'isolamento in attesa del referto**.

I contatti stretti di caso sospetto legato all'ambito scolastico (familiari conviventi, compagni di classe, ...) **non sono tenuti** all'isolamento domiciliare fiduciario.

È comunque fortemente raccomandato un atteggiamento prudentiale in particolare per i contatti stretti continuativi (genitori, fratelli, ...): impiego delle mascherine in ogni situazione, evitare ove possibile o comunque ridurre i momenti di socialità e l'utilizzo di mezzi pubblici.

Quando un alunno o il personale scolastico positivo al Covid-19 potrà rientrare a scuola?

Per il rientro in comunità bisognerà **attendere la guarigione clinica** (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro: se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento.

Dopo un'assenza per motivi di salute, per il rientro a scuola è necessario il certificato medico?

Rientro dopo assenza per malattia da Covid-19.

In questo caso è necessaria l'attestazione di riammissione sicura in collettività.

L'attestazione di riammissione sicura in collettività viene rilasciata dal proprio medico di medicina generale o pediatra, che acquisisce l'informazione dei due tamponi negativi dal genitore, oppure mediante portale ATS dedicato, oppure dal Fascicolo Sanitario Elettronico del paziente.

Rientro dopo assenza per caso sospetto Covid-19 o per isolamento come contatto stretto di caso positivo.

I casi sospetti Covid-19 effettuano, su indicazione del medico, un tampone per verificare la diagnosi; i contatti stretti di caso positivo effettuano, al termine dell'isolamento, un tampone di controllo.

In questi casi è necessaria l'attestazione che il tampone effettuato risulta negativo.

Tale attestazione può essere rilasciata dal proprio medico di medicina generale o pediatra, che acquisisce l'informazione del tampone negativo dal genitore, oppure mediante portale ATS dedicato, oppure dal Fascicolo Sanitario Elettronico del paziente.

In alternativa, il genitore può consegnare alla scuola copia del referto che attesta l'esito negativo del tampone.

Rientro dopo tutte le altre assenze dovute a motivi sanitari per cui non si è attivato un percorso di accertamento Covid-19, o a motivi non sanitari.

Il pediatra o il medico di medicina generale gestisce la situazione indicando alla famiglia le misure di cura e concordando, in base all'evoluzione del quadro clinico, i tempi per il rientro a scuola.

In coerenza con le indicazioni regionali sull'abolizione degli obblighi relativi al certificato di riammissione, non è richiesta alcuna certificazione o attestazione per il rientro rilasciata da parte del medico o pediatra.

Analogamente non è richiesta autocertificazione da parte della famiglia, ma si darà credito alla famiglia e si valorizzerà quella fiducia reciproca alla base dell'integrazione al patto educativo di corresponsabilità fra comunità educante e famiglia.

La scuola richiede solo una dichiarazione da parte del genitore dei motivi dettagliati dell'assenza, tramite la consueta **giustificazione**.

Non è richiesta attestazione medica, ma solo la **giustificazione**, per il rientro dopo assenza per motivi non sanitari.

Cosa succede se un alunno, dopo un'assenza, rientra a scuola senza giustificazione?

L'alunno che rientra a scuola dopo un'assenza senza giustificazione non può essere ammesso in classe: rimane nell'area di attesa mentre **viene contattata la famiglia** che dovrà prontamente giustificare l'assenza recandosi a scuola di persona o inviando una mail all'indirizzo bsic8ae003@istruzione.it
Formalizzata la giustificazione, l'alunno potrà entrare in classe.

Cosa succede quando un alunno o il personale scolastico risulta positivo a Covid-19?

La segnalazione viene gestita direttamente dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria di ATS, che valuta caso per caso e fornisce le indicazioni e le disposizioni conseguenti a seconda di quanto emerge dall'inchiesta epidemiologica, direttamente all'interessato e ai familiari e, se necessario, alla scuola.

La presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione da parte della scuola di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria di ATS Brescia al fine di **identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi** che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico.

In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure idonee.

Che cosa accade ai compagni di classe e ai docenti di chi è risultato positivo a Covid-19?

Quando un alunno risulta positivo al test per Covid-19, il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria di ATS notifica il caso e avvia la ricerca dei contatti stretti.

Il referente scolastico Covid-19 deve fornire al suddetto Dipartimento l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che vi sono stati a **contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi**.

I contatti stretti individuati dal Dipartimento di ATS con le consuete attività di *contact tracing* saranno posti in **quarantena per 14 giorni** dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato e verranno sottoposti a tampone al termine del periodo di quarantena, a meno di eventuale esordio di sintomi durante il periodo di isolamento per cui si renda opportuna l'esecuzione del tampone in concomitanza della manifestazione sintomatica.

Come può un genitore giustificare l'assenza dal lavoro in caso di quarantena obbligatoria?

Il genitore di un minore di 14 anni convivente, sottoposto a quarantena obbligatoria per contatti avvenuti all'interno del plesso scolastico (es. perché compagno di classe di un caso positivo Covid-19), può usufruire dei benefici previsti dal D.L. n. 111 dell' 8 settembre 2020, quali **l'utilizzo del lavoro agile e il congedo straordinario**.

Si rimanda all'art. 5 del Decreto Legge per le specifiche disposizioni.

Dove posso reperire ulteriori informazioni o chiarimenti?

Ulteriori informazioni o chiarimenti sono disponibili **sul sito dell'ATS Brescia** nelle pagine dedicate alla scuola: <https://www.ats-brescia.it/web/guest/scuola>

Cordiali saluti,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof. Paolo Ferretti